

- Relatori -



Dacia Maraini

Scrittrice, poetessa, saggista, drammaturga e sceneggiatrice.

Dacia Maraini attraversa la vita culturale del nostro Paese dalla seconda metà del Novecento. Il suo complesso "romanzo familiare" la vede all'età di un anno partire per il Giappone insieme ai genitori per restarvi fino al '46, passando due anni in un campo di concentramento, perché sua madre e suo padre non accettarono di aderire alla Repubblica di Salò, cui il governo giapponese si sentiva legato in conseguenza del patto tripartito. Dopo un periodo siciliano, Dacia Maraini raggiunge il padre Fosco a Roma e nel giro di pochi anni iniziano i suoi primi esperimenti letterari sulla rivista *Nuovi Argomenti* (1957- 1958), fonda la rivista *Tempo di letteratura*, collabora con *Il mondo* e *Paragone*. I romanzi *La vacanza* (1962) e *L'età del malessere* (1963, premio Formentor 1962) decretano il suo ingresso nella scrittura. Seguono la raccolta di poesie "Crudeltà all'aria aperta", il testo teatrale "La famiglia normale" nel 1966, il romanzo sperimentale "A memoria" nel 1967. Narrativa, poesia, teatro si completano con l'attività giornalistica per *Vogue* e *Paese Sera*, più avanti arricchita da inchieste, anche per altri quotidiani e dalle rubriche su riviste (*Aut*, *IoDonna*) e giornali, in particolare *Il sale sulla coda* sul *Corriere della Sera*.

Oltre ai già menzionati *La vacanza* e *L'età del malessere*, tra i principali romanzi e le raccolte di racconti ci saranno *Memorie di una ladra* (1972), *Isolina* (1980), *La lunga vita di Marianna Ucrìa* (1990, Premio Campiello), *Bagheria* (1993), *Buio* (1999, Premio Strega), *Colomba* (2004), *Il treno dell'ultima notte* (2008, finalista al Man Booker Prize), *L'amore rubato* (2012), *Tre donne* (2017).

Benché la narrativa sia la spina dorsale della sua ricerca, Maraini è perennemente attratta dagli altri generi di scrittura.

L'opera drammaturgica si lega inizialmente a esperienze di impegno collettivo, in cui a volte la scrittrice si fa anche regista e traduttrice – *La compagnia del porcospino*, *Il teatro di Centocelle*, *Il teatro della Maddalena* –, per poi diventare un'esperienza più individuale, spesso connessa a una committenza, e infine tradursi anche nella responsabilità della direzione artistica di festival (a Gioia Vecchio, ad Arona).

Dacia Maraini è anche autrice di numerose raccolte di poesia.